

## **I volontari dell' Aeop, Protezione civile, domani in partenza per l' Abruzzo**

07/04/2009 16:13

TARQUINIA – Giovedì mattina i volontari dell' A.E.O.P. Associazione europea operatori polizia della Protezione civile, partiranno alla volta dell' Abruzzo per dirigersi nel capoluogo de L' Aquila, per unirsi alle squadre operative presenti sul territorio che stanno lavorando alle attività di soccorso nelle zone terremotate. “Da Tarquinia stiamo partendo con una piccola squadra – riferisce il presidente della Protezione civile dell' Aeop Tarquinia Alessandro Sacripanti – e ci uniremo con altri operatori per dare supporto ai nostri colleghi Aeop dell' Abruzzo, che si stanno impegnando a ritmo serrato tra le macerie nei luoghi colpiti dal sisma”. “Il nostro compito – prosegue Sacripanti – sarà quello di svolgere attività di Protezione civile e collaborare nelle azioni di soccorso nelle aree devastate dal recente terremoto, il nostro gruppo Aeop ha già inviato alcune squadre partite addirittura dalla Calabria, con materiali di prima necessità e attrezzature per il pronto intervento”. “La macchina dei soccorsi sta rispondendo alla richiesta di aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto inviando volontari e tecnici di Protezione civile, strutture sanitarie e mezzi per l' assistenza alla popolazione – aggiunge Sacripanti - questo è quanto hanno annunciato dalla presidenza della Regione e il coordinamento regionale Aeop dell' Abruzzo, che sono in costante attività per seguire l' evolversi dell' emergenza terremoto in sinergia con le agenzie di Protezione Civile presenti sul luogo”. “Resteremo in Abruzzo per alcuni giorni – continua Sacripanti – e dopo che ci saremo uniti con altre squadre laziali che come noi sono in partenza, potremo dare respiro alle nostre unità Aeop locali, che da giorni stanno lavorando su tutti i fronti per questa grave situazione, decretata dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, come stato d' emergenza nazionale. “Intanto – conclude Sacripanti – l' Aeop si sta attivando con la direzione centrale di Roma per mettere in essere una raccolta di generi di prima necessità, in collaborazione con alcune associazioni di volontariato, da inviare nelle zone più colpite”.